

CATECHISMO
UNITARIANO
UNGHERESE

Avvertenza per la traduzione italiana

A.

La presente traduzione è totalmente gratuita. Il traduttore declina ogni responsabilità per ogni diffusione di questa traduzione o di parti di essa che sia fatta per lucro o a scopo di lucro. Il traduttore diffida severamente il lettore da ogni uso lucrativo del presente testo in quanto illegale, e soprattutto, contrario ai principi dell'Evangelo.

B.

Questa traduzione è pensata per una circolazione amichevole tra quanti, pur non conoscendo l'inglese, vogliono avvicinarsi all'Unitarianesimo Cristiano e conoscerne i dettami. Il traduttore declina ogni responsabilità per ogni circolazione che non rispetti questi dettami. Il traduttore invita vivamente il lettore a diffondere tale testo in maniera gratuita ed amichevole. Il traduttore diffida il lettore da qualsiasi diffusione che noi sia conseguenza di questi dettami.

C.

E' severamente vietata qualsiasi pubblicazione del testo italiano che non abbia ricevuto il consenso scritto del traduttore e della Chiesa Unitariana Ungherese nella Romania Transilvana.

D.

Sono previsti degli aggiornamenti periodici della traduzione italiana, per correggere eventuali errori o imprecisioni. Prima di proseguire lettura il lettore si impegna a contattare il traduttore per sapere se egli sia in possesso di una traduzione più recente ed aggiornata dell'opera.

Il traduttore Roberto Rosso è rintracciabile al seguente indirizzo elettronico e-mail:

roberto.rosso@email.it

E.

Chiunque prosegua la lettura senza verificare di essere in possesso della versione più aggiornata, lo fa assumendosi ogni responsabilità.

Il traduttore declina ogni responsabilità per errori dovuti al possesso di una versione non aggiornata della traduzione italiana.

F.

Il lettore si impegna a segnalare ogni suo eventuale dubbio sulla traduzione al traduttore. Una volta verificato l'effettivo errore il traduttore si impegna a diffondere una versione aggiornata riportante la traduzione corretta. Chiunque non si adopri in questo servizio fa un grave torto non solo al traduttore, ma soprattutto a quanti vogliono avvicinarsi ai principi dell'Unitarianesimo Cristiano.

Calendario delle versioni della traduzione italiana già diffuse

Data	Numero Codice Versione
05/09/04	0.0
26/01/05	1.0

Presentazione

Presentazione

Titolo dell'Opera: Hungarian Unitarian Catechism

Sottotitolo: The catechism of Hungarian Unitarian Church in Tansylvanian Romania

ossia: Il catechismo della Chiesa Unitariana Ungherese nella Romania Transilvana

Scritto da: Joseph Ferencz (1835-1928),

Vescovo della Chiesa Unitariana di Transilvania (1876-1928)

Prima edizione: 1864

Ultima edizione e modifica: 1991

Ventesima edizione

Tradotto dall'Ungherese in Inglese dal Rev. Gyorgy Andrasi, Consigliere del Vescovo della Chiesa Rumena in collaborazione con Byron C. Miller

Publicato in *The Unitarian Universalist Christian* dalla *The Unitarian Universalist Christian Fellowship* FALL/WINTER 1994 VOLUME 49 Numeri 3-4

Tradotto in Italiano dall'Inglese da: Roberto Rosso

Ha collaborato e ha rivisto la traduzione: Paola Zunino

La versione della traduzione italiana 1.0 è stata pubblicata dai "Cahiers Michel Servet" (n° 3 febbraio 2005).

Versione della Traduzione Italiana: 1.0

Capitolo I: Concetti (1- 30)

1) Che cos'è la religione?

La religione è amore verso Dio e verso il nostro prossimo, in tutti i sensi possibili.

Marco 12:28-31

Mar 12:28 Uno degli scribi che li aveva uditi discutere, visto che egli aveva risposto bene, si avvicinò e gli domandò: «Qual è il più importante di tutti i comandamenti?»

29 Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele: Il Signore, nostro Dio, è l'unico Signore:

30 Ama dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la mente tua, e con tutta la forza tua".

31 Il secondo è questo: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Non c'è nessun altro comandamento maggiore di questi.

1Giovanni 4:21

1G 4:21 Questo è il comandamento che abbiamo ricevuto da lui: che chi ama Dio ami anche suo fratello.

Matteo 7:21

Mat 7:21 «Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

2) Come sappiamo che Dio esista?

Ogni volta che guardiamo all'universo e al suo ordine, a noi stessi e ai nostri talenti, noi maturiamo la convinzione che esista un <solo> Dio, il quale ha creato, regge e governa ogni cosa.

3) In cosa consiste l'amore verso Dio?

L'amore verso Dio consiste nel nostro rispetto per le sue leggi e nel nostro sforzo di ubbidire ad esse.

Un bambino ama e rispetta sinceramente i propri genitori se obbedisce loro e si comporta in modo da meritare il loro amore. Allo stesso modo noi amiamo e rispettiamo Dio se siamo obbedienti e se cerchiamo di vivere secondo la sua volontà.

4) Qual è lo scopo della religione?

Lo scopo della religione è di perfezionare le nostre anime attraverso l'AMORE verso DIO e il prossimo, di nobilitare i nostri sentimenti e di incoraggiare il servizio verso Dio e il prossimo.

5) L'umanità ha bisogno della religione?

Lo scopo della religione mostra chiaramente che l'umanità ha bisogno della religione; la storia dell'umanità dimostra questo molto bene; a prova di ciò si pensi al fatto che non c'è mai stato un popolo che non abbia avuto una religione.

6) In che modo abbiamo ottenuto una più pura religione?

Secondo l'insegnamento della storia della religione, abbiamo ottenuto una più pura religione grazie al fatto che Dio ha mandato illuminati, saggi, Maestri di religione e di morale, che ci hanno condotto verso una più chiara convinzione religiosa, in stretta relazione con la ragione.

Noi siamo soliti chiamare i messaggeri di Dio profeti, Apostoli, o fondatori di religione.

Nel corso della storia tali messaggeri di Dio sono stati Zoroastro per i Persiani, Confucio per i

Cinesi, Buddha per gli Indù, Mosè e i profeti per gli Ebrei, Maometto per gli Arabi.

7) Chi è il più grande profeta di Dio?

Il più grande profeta di Dio è stato Gesù, il fondatore della Religione Cristiana. Egli ci ha insegnato sia la conoscenza che l'amore di Dio.

Confronta:

Prima Lettera ai Corinzi 3:11

1Co 3:11 poiché nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto, cioè Cristo Gesù.

8) In che modo conosciamo gli insegnamenti dei profeti e di Gesù?

Conosciamo gli insegnamenti dei profeti e di Gesù dalla Bibbia. Siamo soliti chiamare la Bibbia "Sacra Scrittura".

9) Che cos'è la Bibbia?

La Bibbia è una collezione che include 66 libri dell'antichità, differenti in quanto ad autori e contenuti.

10) Quante parti ha la Bibbia?

La Bibbia ha due parti principali: l'Antica Alleanza o Antico Testamento e la Nuova Alleanza o Nuovo Testamento. L'Antico Testamento contiene 39 libri, il Nuovo Testamento 27 libri.

11) Chi ha scritto i libri dell'Antico Testamento?

I libri dell'Antico Testamento vennero scritti prima della nascita di Gesù da insegnanti e profeti del popolo ebreo, nella lingua ebraica e in quella aramaica.

Ecco l'ordine dei libri dell'Antico Testamento

(La Torah ossia) i cinque libri di Mosè;

Giosuè; Giudici; Rut; i due libri di Samuele; i due libri dei Re; I due libri delle Cronache; Esdra; Neemia; Ester.

Giobbe; Salmi; Proverbi; Ecclesiaste; Cantico dei Cantici

Isaia; Geremia; Lamentazioni (di Geremia); Ezechiele; Daniele; Osea; Gioele; Amos; Abdia; Giona; Michea; Naum; Abacuc; Sofonia; Aggeo; Zaccaria; Malachia.

12) Che cosa contiene l'Antico Testamento?

L' Antico Testamento contiene le leggi morali e religiose degli ebrei e gli insegnamenti dei profeti.

13) Qual è l'insegnamento fondamentale dell'Antico Testamento ?

L'insegnamento fondamentale dell'Antico Testamento sono i Dieci Comandamenti di Mosè che possono essere riassunti nella maniera seguente:

Dio è uno e dovete adorare solo Dio

Non creare idoli e non adorarli

Non pronunciare invano il nome di Dio

Ricordati dei Giorni Sacri

Onora il padre e la madre

Non uccidere

Non commettere adulterio

Non rubare

Non mentire

Non essere invidioso

Confronta l'intero testo dei Dieci Comandamenti

Esodo 20:1-17

Eso 20:1 Allora Dio pronunziò tutte queste parole:

2 «Io sono il **SIGNORE**, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.

3 Non avere altri dèi oltre a me.

4 Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra.

5 Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il **SIGNORE**, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano

6 e uso bontà, fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

7 Non pronunciare il nome del **SIGNORE**, Dio tuo, invano; perché il **SIGNORE** non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano.

8 Ricòrdati del giorno del riposo per santificarlo.

9 Lavora sei giorni e fa' tutto il tuo lavoro.

10 Ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al **SIGNORE** Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città;

11 poiché in sei giorni il **SIGNORE** fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò il **SIGNORE** ha benedetto il giorno del riposo e lo ha santificato.

12 Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che il **SIGNORE**, il tuo Dio, ti dà.

13 Non uccidere.

14 Non commettere adulterio.

15 Non rubare.

16 Non attestare il falso contro il tuo prossimo.

17 Non desiderare la casa del tuo prossimo; non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna del tuo prossimo».

14) Chi ha scritto i libri del Nuovo Testamento?

I libri del Nuovo Testamento sono stati scritti dopo la morte di Gesù in lingua greca da parte degli evangelisti e degli Apostoli.

Ecco l'ordine dei libri del Nuovo Testamento:

Gli Evangelii secondo Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

Le lettere di Paolo: ai Romani, le due ai Corinzi, ai Galati, agli Efesini, ai Filippesi, ai Colossesi, le due ai Tessalonicesi, le due a Timoteo, a Tito, a Filemone, agli Ebrei.

La lettera di Giacomo, le due lettere di Pietro, le tre lettere di Giovanni, la lettera di Giuda
L'Apocalisse.

15) Che cosa contiene il Nuovo Testamento?

La prima parte del Nuovo Testamento: Gli Evangelii secondo Marco, Matteo, Luca e Giovanni contengono la storia della vita e gli insegnamenti di Gesù; la parte restante ci fa conoscere l'opera e gli insegnamenti degli Apostoli. In ragione del suo contenuto, il Nuovo Testamento è anche chiamato Evangelo che significa "lieta novella".

16) Perché è necessario conoscere la Bibbia?

E' necessario conoscere la Bibbia perché l'insegnamento contenuto in essa è la base della religione Cristiana e <la base per> condurre una vita cristiana. Per questa ragione è nostro compito studiare la Bibbia con amore e raziocinio.

Confronta:

Matteo 4:4

*Mat 4:4*Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio"».

Romani 15:4

*Ro 15:4*Poiché tutto ciò che fu scritto nel passato, fu scritto per nostra istruzione, affinché mediante la pazienza e la consolazione che ci provengono dalle Scritture, conserviamo la speranza.

17) Come viene chiamata quella religione che è basata sugli insegnamenti di Gesù?

Chiamiamo Cristiani tutti coloro la cui religione è basata sull'insegnamento di Gesù. Il termine "Cristiano" è derivato dal latino "Cristianus-i" che significa: appartenente a Gesù³, seguace di Gesù.

Confronta:

Atti 11:26

*At 11:26*Essi parteciparono per un anno intero alle riunioni della chiesa, e istruirono un gran numero di persone; ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati cristiani.

18) I cristiani sono uniti?

La Cristianità non è unita. Nel corso della storia la Religione Cristiana è stata divisa in differenti denominazioni. Tuttavia, i cristiani che vivono nel mondo sono tenuti insieme dall'insegnamento di Gesù riguardante l'unità fraterna. Il numero dei Cristiani <attualmente nel mondo> è circa un miliardo.

1Corinzi 12:12-13

*1Co 12:12*Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo.

*13*Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito.

¹ NdT: Il riferimento è a Dt 8,3

Confronta:Deuteronomio 8:3

De 8:3Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provar la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per insegnarti che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che vive di tutto quello che procede dalla bocca del SIGNORE.

² Nel testo è indicato "(Rome 5,4)" un chiaro errore di stampa. Il testo citato ha le coordinate che abbiamo indicato: "Romani 15:4".

³ [Nota del Traduttore]: Cristiano significa seguace di Gesù in quanto Gesù è Cristo, ossia Unto di Dio (cfr. Lc 9,20); sul fatto che l'unzione non fosse propria solo di Gesù cfr. Lv 4,5 o Lv 21,12.

19) Perché la Cristianità è divisa in differenti denominazioni?

Tra i Cristiani dell'antichità e più tardi nell'età della Riforma sorsero differenti interpretazioni circa la personalità di Gesù e il contenuto dei suoi insegnamenti. Le denominazioni sono state definite dagli stessi seguaci di questi differenti concetti religiosi.

20) Qual'è la tua religione?

Sono unitariano.

21) Chi è stato il fondatore della Chiesa Unitariana?

Il fondatore della Chiesa Unitariana fu Francis David (Dávid Ferenc).

22) Che cosa sappiamo sulla vita di Francis David?

Secondo la tradizione Francis David è nato a Cluj (Kolozsvár) attorno al 1510. Egli ha completato gli studi a Cluj (Kolozsvár), Alba Iulia (Gyulafehérvár) e Wittemberg (Germania). Dopo essere tornato dal suo pellegrinare, egli ha lavorato come direttore scolastico e ministro di culto a Beszterce, Petres e Cluj (Kolozsvár).

23) Qual'è stato l'intento a cui Francis David ha dedicato la sua vita?

L'intento a cui Francis David ha dedicato la sua vita fu la restaurazione della pura Cristianità di Gesù.

24) In che modo Francis David si sforzò di realizzare l'intento cui dedicò la sua vita?

Francis David si sforzò di realizzare l'intento cui dedicò la sua vita pregando e divulgando la Cristianità pura di Gesù per mezzo del pulpito, dei dibattiti e dei libri.

I collaboratori di Francis David sono stati: Gaspar Heltai, Istvan (Stefano) Basilius, Benedek (Benedetto) Óvári, Miklos (Nicola) Bogáti Fazekas, Gyorgy (Giorgio) Blandrata ed altri.

25) In che modo la gente del posto ha accettato l'insegnamento di Ferencz David?

La maggior parte degli Ungheresi del posto era concorde con Ferencz David e per tutta la durata del regno di Re Giovanni Sigismondo, diventò seguace della pura Cristianità di Gesù, così come insegnato da Ferencz David. Questa religione si chiamò unitarianesimo, prendendo il nome dalla <dottrina della> unicità di Dio.

La parola "unitariani" deriva dal latino "unus, unitas" e significa "credenti nell'unico Dio, e/o chi professa l'indivisibile unità di Dio. Il nome "unitariani" fu usato per la prima volta nel 1600 alla Dieta di Lécfalva.

[Nota del Traduttore: "unitarians" a volte è anche tradotto, forse più correttamente, con "unitari" ma il termine italiano è troppo inflazionato e non indica specificamente la corrente cui facciamo riferimento. Il termine unitariani invece benchè derivi da una etimologia scorretta e poco precisa⁴, ci è sembrato poter rinviare meglio all'area semantica di riferimento e perciò lo abbiamo adottato]

⁴ Deriva da "unit-ariani", legando a una sottoclasse dell'arianesimo la nostra dottrina. Questo accostamento è nato dal fatto che anche noi come una parte degli ariani (gli anomiani) professiamo la differente natura tra Dio e Gesù. Tuttavia questo accostamento è rischioso e discutibile e preferibilmente evitabile, in quanto noi non solo professiamo la diversità di natura fra Dio e Gesù ma anche, e fortemente, l'assoluta umanità di Gesù. Il prefisso "unit" dunque deve essere letto con attenzione per significare la nostra credenza nell'unità sostanziale di Dio. Fatta questa precisazione, il termine unitariani, soprattutto se indicato da solo, è quello che meglio rinvia all'area semantica e confessionale cui facciamo riferimento, e quindi lo abbiamo usato nel testo.

26) Qual è stato il più importante risultato della diffusione della Religione Unitariana?

Il più importante risultato della diffusione della fede Unitariana fu la proclamazione della libertà religiosa alla Dieta di Torda nel 1568.

In Transilvania, per la prima volta nel mondo, fu dichiarato che ciascuno può professare la religione che meglio si accorda al proprio modo di pensare, poiché *“la fede è un dono di Dio”*

Noi siamo soliti ritenere che la fondazione della Chiesa Unitariana sia avvenuta a partire dalla data di proclamazione di questa legge.

La Dieta di Marosvásárhely (Tg.Mureş) nel 1571 ha confermato la legge della libertà religiosa

La decisione della Dieta di Torda⁵ del 1568

“La Nostra Altezza Reale, secondo quanto Egli ha decretato, insieme con la Dieta, in materia di religione, conferma nuovamente che in ogni parte <del suo Regno>

a) i predicatori possono pregare e spiegare L'Evangelo ciascuno secondo la propria comprensione di esso,

b) se tale interpretazione soddisfa la congregazione, allora può essere considerata buona.

c) In caso contrario nessuno li può obbligare, per il fatto che i loro animi non siano soddisfatti

d) ma deve loro essere permesso di potersi scegliere un <nuovo> predicatore i cui insegnamenti siano approvati dalla congregazione

e) In più nessuno dei sovrintendenti o altri, dovrà infastidire o sfruttare i predicatori a causa della propria religione, in rispetto delle precedenti risoluzioni della Dieta.

f) Inoltre nessuno dei sovrintendenti o altri, dovrà permettere che qualcuno sia imprigionato, punito, o rimosso dal suo posto a causa dei suoi insegnamenti

g) Perché la Fede è un dono di Dio; questo dono avviene ascoltando e <ri>-ascoltando la parola di Dio

27) Per quanto tempo Francis David fu in grado di servire la pua cristianità di Gesù?

Francis David ha servito la pura Cristianità di Gesù solo fino al 1579. I nemici della libertà religiosa <lo accusarono di essere> un rivoluzionario e lo condannarono alla prigione a vita. Lo imprigionarono nel castello di Deva, ove egli morì il 15 Novembre 1579.

<L'ubicazione del>la sua tomba è sconosciuta. Nel luogo delle sue sofferenze, in una cella del castello di Deva, una colonna commemorativa⁷ conserva la testimonianza del suo nome, della sua vita, del sua Opera.

La prima Giornata Commemorativa fu proclamata dalla nostra Chiesa nel 1910 in occasione della celebrazione del quattrocentesimo anniversario della nascita di Francis David. Nel 1948 fu stabilita dai credenti Unitariani l'attuale celebrazione della Giornata Commemorativa.

⁵ NdT: Non sono a conoscenza di una traduzione italiana del testo della Dieta. La presente traduzione si basa sul testo inglese. Chiunque avesse notizia di una precedente traduzione italiana me lo comunichi, verrà inserita nelle prossime edizioni del testo. La divisione in punti e lettere <comma> è mia, e si è scelto di adottarla per facilitare la citazione del testo da parte dei credenti.

⁶ NdT: In rosso nel testo inglese: abbiamo preferito adottare il corsivo, uniformandoci a tutte le altre citazioni del testo.

⁷ Nota di Sandor Leta: questa <colonna> fu distrutta da vandali sconosciuti e nel 1997 si commemorò l'ultima targa.

28) Cosa è successo dopo la morte di Francis David?

La morte di Francis David fu seguita da un periodo veramente difficile nella storia della nostra Chiesa. Gli unitariani furono vittime dapprima dell'intolleranza religiosa e, successivamente dell'opposizione della soppressione politica. Invece di costruire i nostri antenati furono costretti a concentrare le loro forze nella difesa personale. In questa dura lotta abbiamo perso molte delle nostre chiese e congregazioni e con loro circa tre quarti dei nostri credenti. Solo la provvidenza di Dio, la legge sulla libertà religiosa e la resistenza eroica di una parte dei nostri credenti, ha salvato la <nostra> Chiesa dalla distruzione totale.

29) Quanto durò questo difficile periodo?

Questo difficile periodo durò per circa 300 anni, cui seguì, grazie agli sviluppi storici, un periodo che vide una maggiore libertà. La nostra Chiesa fu liberata dall'oppressione, radunò le forze rimanenti e fu in grado di costruire liberamente il Regno di Dio.

Per mezzo dei sacrifici dei credenti, <molte> chiese furono costruite e crebbe il numero dei membri della Chiesa.

Fu quindi possibile pronunciare il nome di Francis David e pregare seguendo la sua spiritualità

Nel 1879, per la prima volta, la nostra Chiesa fu in grado di celebrare la memoria del suo fondatore, Francis David, in occasione del trecentesimo anniversario della sua morte.

30) Qual è la tua Confessione (di Fede)?

La mia Confessione (di Fede) è:

Credo in un (solo) Dio

Credo in Gesù, il migliore tra i figli di Dio, nostro vero Grande Maestro

Credo nello Spirito Santo

Credo nella missione della Chiesa Unitariana

Credo nel pentimento e nella vita eterna.

Capitolo II: DIO (31- 45)

31) Quando diciamo "Credo in un <solo> Dio", che cosa effettivamente diciamo?

Nel dire "Credo in un solo Dio" noi esprimiamo la nostra convinzione che Dio esiste e che Dio, sia in quanto ad essenza, che in quanto a persona, sia Uno e soltanto Uno.

Anche la ragione concepisce Dio come Uno e soltanto Uno, come la realtà più alta che non può essere più di una sola.

La Bibbia insegna l'indivisibile unità di Dio:

Isaia 44:6

Is 44:6 «Così parla il SIGNORE, [...]»

Io sono il primo e sono l'ultimo,

e fuori di me non c'è Dio.

Deuteronomio 6:4

De 6:4 Ascolta, Israele: Il SIGNORE, il nostro Dio, è l'unico SIGNORE.

Marco 12:29b

Mar 12:29b "Ascolta, Israele: Il Signore, nostro Dio, è l'unico Signore:

Marco 10:18

Mar 10:18 Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio.

Efesini 4:6

Ef 4:6 un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti.

32) In che modo possiamo comprendere Dio?

Noi possiamo comprendere Dio come spirito e come amore.

Giovanni 4:24

Giov 4:24 Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità».

Giovanni 1:18

Giov 1:18 Nessuno ha mai visto Dio. Il solo figlio che è vicino al cuore del Padre è quello che l'ha fatto conoscere⁸.

2Corinzi 3:17

2Co 3:17 Ora, il Signore è lo Spirito; e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà.

33) E' possibile ritrarre Dio?

Non possiamo ritrarre Dio in quadri o sculture perché Dio è spirito. Pertanto coloro che adorano Dio, secondo l'insegnamento di Gesù, devono adorare Dio in spirito e verità.

Atti 17:29

At 17:29 Essendo dunque discendenza di Dio, non dobbiamo credere che la divinità sia simile a oro, ad argento, o a pietra scolpita dall'arte e dall'immaginazione umana.

34) In che modo possiamo conoscere Dio?

Possiamo conoscere Dio attraverso le sue opere di creazione e di provvidenza.

35) Che cosa si intende per opera di creazione da parte di Dio?

Per opera di creazione da parte di Dio intendiamo che l'intero universo e tutte le nostre vite sono la creazione di Dio.

⁸ In questo caso non seguo la lezione italiana della Nuova Riveduta ma traduco direttamente dal testo inglese.

Genesi 1:1

Gen 1:1 Nel principio Dio creò i cieli e la terra.

Isaia 64:8

Is 64:8 Tuttavia, **SIGNORE**, tu sei nostro padre;
noi siamo l'argilla e tu colui che ci formi;
noi siamo tutti opera delle tue mani.

Atti 17:24

At 17:24 Il Dio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo;

36) Cosa intendiamo quando diciamo “opera di provvidenza” <da parte> di Dio ?

Con “opera di provvidenza” <da parte> di Dio intendiamo che Dio si prende cura di tutte le sue creature, Egli predispone ogni cosa secondo gli intenti più saggi e la guida sul percorso della perfezione verso il Regno di Dio.

37) In che modo Dio conserva l'ordine di questo mondo e in che modo egli provvede per le sue creature?

Dio mantiene l'ordine di questo mondo con le sue leggi. Allo stesso modo, Dio provvede alle sue creature attraverso queste leggi.

Le leggi di Dio sono perfette ed eterne

Salmi 19:7-9

Sal 19:7 La legge del **SIGNORE** è perfetta,
essa ristora l'anima; la testimonianza del **SIGNORE** è veritiera, rende saggio il semplice.

8 I precetti del **SIGNORE** sono giusti, rallegrano il cuore; il comandamento del **SIGNORE** è limpido, illumina gli occhi. **9** Il timore del **SIGNORE** è puro, sussiste per sempre;
i giudizi del **SIGNORE** sono verità, tutti quanti son giusti

38) In che modo Dio è offerto da sue opere di creazione e provvidenza?

Le opere di creazione e provvidenza di Dio lo offrono come: eterno, perfetto, onnipotente, buono, giusto e misericordioso. Queste qualità risultano dal suo amore paterno.

39) Cosa intendiamo dire dicendo: Dio è eterno?

Quando diciamo: Dio è eterno, intendiamo dire che Dio c'è sempre stato e ci sarà per sempre.

Salmi 102:26-28

Sal 102:26 essi periranno, ma tu rimani;

*tutti quanti si consumeranno come un vestito;
tu li cambierai come una veste e saranno cambiati.*

27 Ma tu sei sempre lo stesso
e i tuoi anni non avranno mai fine.

28 I figli dei tuoi servi avranno una dimora
e la loro discendenza sarà stabile in tua presenza.

Salmi 90:2

Sal 90:2 Prima che i monti fossero nati
e che tu avessi formato la terra e l'universo,
anzi, da eternità in eternità, tu sei Dio.

40) Cosa intendiamo dire dicendo: Dio è perfetto?

Quando diciamo: Dio è perfetto, intendiamo che tutto nella Sua creazione e nella Sua attività è fatto nel migliore dei modi e nella maniera più corretta e che tutti gli strumenti che Egli usa per adempiere alle sue leggi sono sempre i più convenienti che possano essere scelti.

Matteo 5:48

Mat 5:48 dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste.

Giobbe 11:7-9

Giob 11:7 Puoi forse scandagliare le profondità di Dio, arrivare a conoscere appieno l'Onnipotente?

*8 Si tratta di cose più alte del cielo;
tu che faresti?*

Di cose più profonde del soggiorno dei morti; come le conosceresti?

*9 La loro misura è più lunga della terra,
più larga del mare.*

41) Cosa intendiamo dire dicendo: Dio è onnipotente?

Quando diciamo: Dio è onnipotente, intendiamo dire che Dio può fare tutto ciò che vuole, ma non può agire in maniera contraria alle sue leggi.

Matteo 19:26

Mat 19:2 Gesù fissò lo sguardo su di loro e disse: «Agli uomini questo è impossibile; ma a Dio ogni cosa è possibile».

42) Cosa intendiamo dire dicendo: Dio è buono?

Quando diciamo: Dio è buono, intendiamo dire che egli agisce solo e unicamente avendo di mira il bene di tutte le sue creature, non solo per quelle che sono buone e meritevoli, ma anche per quelle che sono meritevoli di punizione.

Matteo 19:17

Mat 19:17 Gesù gli rispose: «Perché m'interroghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

1Giovanni 4:16

1G 4:16 Noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

43) Cosa intendiamo dire dicendo: Dio è giusto?

Quando diciamo: Dio è giusto, intendiamo dire che egli giudica le nostre vite e tutte le nostre azioni, ricompensando il buono e punendo il malvagio. Ciascuno deve sopportare le conseguenze della propria vita e delle proprie opere.

Confronta:

Romani 2:6-11

Ro 2:6 Egli renderà a ciascuno secondo le sue opere:

7vita eterna a quelli che con perseveranza nel fare il bene cercano gloria, onore e immortalità;

8ma ira e indignazione a quelli che, per spirito di contesa, invece di ubbidire alla verità ubbidiscono all'ingiustizia.

9Tribolazione e angoscia sopra ogni uomo che fa il male; sul Giudeo prima e poi sul Greco;

10ma gloria, onore e pace a chiunque opera bene; al Giudeo prima e poi al Greco;

11perché davanti a Dio non c'è favoritismo.

44) Cosa intendiamo dire dicendo: Dio è misericordioso?

Quando diciamo: Dio è misericordioso intendiamo dire che il suo amore paterno è indulgente verso i nostri errori, dà a noi il tempo di migliorare e di cambiare condotta, e ci perdona.

Confronta:

Luca (15:11-24)

La parabola del Figliol Prodigo

[Nota del Traduttore: esplicito il riferimento ai versi:

Lu 15:11*Disse ancora: «Un uomo aveva due figli.*

12*Il più giovane di loro disse al padre: "Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta". Ed egli divise fra loro i beni.*

13*Di lì a poco, il figlio più giovane, messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano, e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente.*

14*Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una gran carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.*

15*Allora si mise con uno degli abitanti di quel paese, il quale lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali.*

16*Ed egli avrebbe voluto sfamarsi con i baccelli che i maiali mangiavano, ma nessuno gliene dava.*

17*Allora, rientrato in sé, disse: "Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!*

18*Io mi alzerò e andrò da mio padre, e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e contro di te:*

19*non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi".*

20*Egli dunque si alzò e tornò da suo padre; ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione: corse, gli si gettò al collo, lo baciò e ribaciò.*

21*E il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio".*

22*Ma il padre disse ai suoi servi: "Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi;*

23*portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa,*

24*perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato". E si misero a fare gran festa.]*

45) Tutto quello che abbiamo imparato circa Dio che cosa ci persuade a fare?

Tutto quello che abbiamo imparato circa Dio ci persuade ad adorare l'unico Dio, in spirito e verità, a fidarci di lui, ad amarlo e a vivere e agire secondo la sua legge.

Capitolo III: Il figlio di Dio (46-56)

46) Qual è la più nobile creatura di Dio sulla Terra?

La più nobile creatura di Dio sulla Terra è il genere umano.

47) In che modo si è fatto manifesto l'amore di Dio verso di noi?

L'amore di Dio verso di noi si è fatto manifesto nel fatto che Egli ci abbia eletto rispetto alle altre creature e ci abbia dato dei doni spirituali, cosicchè noi possiamo essere suoi figli e suoi collaboratori.

1Giovanni 3:1a

1G 3:1a *Vedete quale amore ci ha manifestato il Padre, dandoci di essere chiamati figli di Dio! E tali siamo.*

48) Quali sono i doni spirituali che Dio ci ha donato?

I doni spirituali che Dio ci ha donato sono i seguenti: fede, ragione, libero arbitrio, coscienza e amore.

49) Che cosa è la Fede?

La fede è fiducia in Dio. Per cui noi possiamo instaurare una relazione simile a quella Padre-figlio con Dio, nostro Padre provvidenziale.

Ebrei 11:1

Eb 11:1 *Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.*

Romani 1:17b

Ro 1:17b *«Il giusto per fede vivrà».*

50) Che cos'è la ragione?

La ragione è il dono spirituale che ci aiuta ad accedere alla conoscenza, a pensare e a formare opinioni su Dio, noi stessi, il nostro prossimo, il mondo. In queste attività la ragione è anche la lanterna della fede.

1Corinzi 2:19-110

1Co 2:9 *[Ma com'è scritto: «Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano»].*

10A *noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.*

Proverbi 20:27

Prov 20:27 *Lo spirito dell'uomo è una lucerna del SIGNORE, che scruta tutti i recessi del cuore.*

51) Che cos'è il libero arbitrio?

Il libero arbitrio è quel dono spirituale mediante il quale noi possiamo decidere liberamente <da soli> se seguire il bene ed il vero oppure il falso e il male.

Romani 8:15a

Ro 8:15a *E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione*

Galati 5:13

Ga 5:13 *Perché, fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri;*

52) Che cos'è la coscienza?

La coscienza è quel dono spirituale che esamina le nostre azioni e ci incoraggia verso il bene e a tenerci lontano dal male. La coscienza ci premia se facciamo del bene e ci accusa se facciamo del male.

Atti 24:16

At 24:16 Per questo anch'io mi esercito ad avere sempre una coscienza pura davanti a Dio e davanti agli uomini.

53) Che cos'è l'amore?

L'amore è il dono spirituale che ci permette di diventare fiduciosi figli di Dio. E di vivere in pace col nostro prossimo. Il dono dell'amore giunge a coronamento dei nostri doni spirituali.

Matteo 5:44-46

Mat 5:44 Ma io vi dico: amate i vostri nemici, [benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano,] e pregate per quelli [che vi maltrattano e] che vi perseguitano,

45 affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

46 Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno lo stesso anche i pubblicani?

54) In che modo possiamo rendere grazie a Dio per i nostri doni spirituali?

Noi possiamo ringraziare il nostro Padre provvidenziale per i nostri doni spirituali attraverso l'amore verso Dio e verso il prossimo, attraverso un lavoro produttivo ed un servizio disinteressato.

55) Qual'è la nostra vocazione?

La nostra vocazione è di costruire il Regno di Dio in questa vita terrena con i doni spirituali che abbiamo ricevuto da Dio.

Matteo 6:33

Mat 6:33 Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più.

56) Siamo in grado di adempiere alla nostra vocazione in questa vita terrena?

Noi siamo <certamente> in grado di adempiere alla nostra vocazione. Dio ci ha fatto dono di esempi di ciò attraverso la vita di Gesù e attraverso le vite di quanti si adoperano per il Regno di Dio.

Giovanni 13:15

Giov 13:15 Io infatti vi ho dato l'esempio, affinché come ho fatto io facciate anche voi.

⁹ NdT: Nella traduzione di questo passo preferiamo seguire il testo della versione Nuova Diodati Cfr. *La Nuova Diodati*, Revisione (1991), edizione La Buona Novella - Brindisi.

Capitolo IV: Gesù (57-86)

57) Cosa intendiamo dire dicendo "credo in Gesù"?

Dicendo "credo in Gesù" noi esprimiamo la nostra convinzione per cui sia il più grande figlio e profeta di Dio e per cui i suoi insegnamenti siano il modo più sicuro attraverso cui noi possiamo ricevere una vera conoscenza di Dio.

58) In che modo siamo venuti a conoscenza di Gesù?

Siamo venuti a conoscenza di Gesù attraverso il Nuovo Testamento: dai Vangeli secondo Matteo, Marco, Luca e Giovanni in cui è scritta la storia della sua vita e dei suoi insegnamenti.

59) Cosa sappiamo della nascita di Gesù?

Gesù nacque durante il governo dell'imperatore romano Ottaviano Augusto. Suo padre fu Giuseppe, falegname di Nazareth, sua madre <fu> Maria. I suoi fratelli furono: Giacomo, Iose, Giuda e Simone. L'Evangelo non fa menzione dei nomi delle sue sorelle. Gesù visse <la sua infanzia> a Nazareth assieme ai genitori, ai fratelli e alle sorelle.

Marco 6:3

Mar 6:3 *Non è questi il falegname, il figlio di Maria, e il fratello di Giacomo e di Iose, di Giuda e di Simone? Le sue sorelle non stanno qui da noi?» E si scandalizzavano a causa di lui.*

60) In che modo il pericolo ha minacciato Gesù durante la sua infanzia?

Secondo la narrazione dei Vangeli, Erode, il Re dei Giudei, voleva uccidere Gesù quando questi era ancora in fasce.

61) In che modo Gesù è sfuggito a questo pericolo?

Gesù è sfuggito al pericolo grazie ai suoi genitori che lo hanno portato in Egitto e al fatto che, dopo la morte di Erode, essi fecero ritorno dall'Egitto fino a Nazareth

62) Che cosa sappiamo dell'infanzia di Gesù?

Quando Gesù aveva 12 anni, in occasione dei giorni della Festa Sacra, andò nel tempio di Gerusalemme con i suoi genitori. La sua mente luminosa eccelse durante il colloquio con gli Anziani. A casa fu un bravo bambino, obbediente verso i suoi genitori, e crebbe nel corpo e nello spirito, in saggezza e gentilezza verso Dio e verso la gente.

63) Quanti anni aveva Gesù quando incominciò ad insegnare?

Gesù cominciò ad insegnare a 30 anni di età. Prima che cominciasse ad insegnare Giovanni il Battista lo ha battezzato.

64) Qual è l'intento degli insegnamenti di Gesù?

L'intento degli insegnamenti di Gesù è di farci conoscere le leggi di Dio e tramite questo di liberarci dall'ignoranza, dal peccato e dalla paura della morte.

65) In che modo Gesù ci libera dall'ignoranza?

Gesù ci libera dall'ignoranza attraverso il suo esempio e il suo insegnamento, che ci fa conoscere Dio, i nostri doveri e le nostre vocazioni

66) In che modo Gesù ci libera dal peccato?

Gesù ci libera dal peccato rivelando cosa sia il peccato e come uno possa evitarlo. Con l'esempio

della sua vita posto di fronte a noi, che noi dobbiamo sforzarci di seguire, noi sfuggiamo più e più volte al peccato

67) In che modo Gesù ci libera dalla paura della morte?

Gesù ci libera dalla paura della morte rinforzando la nostra fede nell'amore paterno di Dio e nella vita eterna

68) Come chiamiamo questa attività di Gesù?

Questa attività di Gesù, tramite la quale egli si fa carico del pesante fardello della nostra vita spirituale, noi la chiamiamo liberazione. In questo senso noi crediamo che egli sia il nostro liberatore.

69a^{10§}) Qual è la più importante norma della religione secondo Gesù ?

La più importante norma della religione è riassunta nei Grandi Comandamenti dell'amore che è il seguente.

Marco 12:28b-31^{11§}

Mar 12:28b «Qual è il più importante di tutti i comandamenti?»

29 *rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele: Il Signore, nostro Dio, è l'unico Signore:*

30 *Ama dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la mente tua, e con tutta la forza tua".*

31 *Il secondo è questo: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Non c'è nessun altro comandamento maggiore di questi».*

69b) In che modo Gesù espresse la verità della vita religiosa e morale?

Gesù ha espresso la verità della vita religiosa e morale nel suo Discorso della Montagna e nelle sue Parabole

69c) Qual è l'insegnamento del Discorso della Montagna?

L'insegnamento del Discorso della Montagna è il seguente:

1) Chi è beato? (Matteo 5:3-13)^{12§}

2) La chiamata dei discepoli (Matteo 5:13-17)

3) La vecchia e la nuova legge (Matteo 5:17-48)

4) L'ipocrisia è il più grave peccato (Matteo 6:1-23)

5) Il soggetto del nostro amore può essere uno solo (Matteo 6:24-34)

6) In ogni nostra decisione che coinvolga altre persone dobbiamo essere gentili e molto rigorosi verso noi stessi (Matteo 7:1-14)

7) Il frutto della vera religione è l'azione, l'opera.

¹⁰ la divisione in punti <comma> e lettere è mia ed è fatta per facilitarne la citazione ai lettori.

¹¹ NdT: nel testo inglese la citazione è indicata a partire solo dal verso 29. Ci sembra più corretto inserire anche l'ultima parte del verso 28.

¹² NdT: Per ovvie ragioni redazionali non è possibile integrare il testo inglese con l'intero *Discorso*. Speriamo che i riferimenti al testo possano servire da guida al lettore per un approfondimento personale.

69d) Quali sono i più bei racconti <sulle opere> di Gesù?

[I più bei racconti di Gesù sono:]

- 1) La Donna di Samaria^{13§} (Giovanni 4:1-42)
- 2) I Bambini (Marco 10:13-16)
- 3) Il Giovane Ricco (Marco 10:17-31)
- 4) Zaccheo (Luca 19:1-10)
- 5) La Donna colta in Adulterio (Giovanni 8:3-11)
- 6) Maria e Marta (Luca 10:38-42)
- 7) Nicodemo (Giovanni 3:1-21)

69e) Quali sono le più belle parabole di Gesù?

[Le più belle parabole di Gesù sono:]

- 1) Il Semiatore (Marco 4, 1-20) ^{14§}
- 2) Il Granello di Senape; il Lievito; il Seme nel Terreno (Marco 4:26-33)
- 3) Il Buon Samaritano (Luca 10:25-37)
- 4) Il Figliol Prodigio¹⁵ (Luca 15:11-32)
- 5) I Talenti (Matteo, 25:14-30)
- 6) il Ricco e Lazzaro (Luca 16:19-31)
- 7) il Ricco Stolto e la Grande Cena (Luca 14:15-24)
- 8) I Farisei e l'Esattore delle Tasse (Luca 18:9-14)
- 9) Il Cattivo Servitore (Matteo 18:21-35)
- 10) La Pecorella Smarrita (Luca 15:3-7) e La Dracma^{16§} Perduta (Luca 15:8-10)

70) Come riassumiamo gli insegnamenti di Gesù^{17§}?

Noi riassumiamo gli insegnamenti di Gesù come segue:

- a) Dio è uno ed è Spirito. Dio è il nostro Padre provvidenziale
- b) Noi siamo <tutti> figli di Dio, e fratelli e sorelle gli uni per gli altri
- c) Il nostro dovere più importante: amare Dio, amare il nostro prossimo, e costruire il Regno di Dio sulla terra
- d) Nell'adempiere il nostro compito, noi dobbiamo seguire la voce della nostra coscienza, dobbiamo scegliere sempre il bene, la verità e la bellezza e dobbiamo attenerci ad essi.
- e) Se noi viviamo in questo modo, seguendo questo percorso, il nostro premio sarà un cuore sereno, la pace tra di noi e la gioia della vita eterna.

71) Gesù è da noi chiamato anche Dio?

Noi non chiamiamo Gesù Dio, perché noi sappiamo che egli era in realtà un uomo.

72) Da quali fonti siamo venuti a conoscenza del fatto che Gesù fosse del tutto umano?

¹³NdT: Per ovvie ragioni redazionali non è possibile integrare il testo inglese con l'intera serie di *racconti*. Speriamo che i riferimenti al testo possano servire da guida al lettore per un approfondimento personale

¹⁴NdT: Per ovvie ragioni redazionali non è possibile integrare il testo inglese con l'intera serie di *parabole*. Speriamo che i riferimenti al testo possano servire da guida al lettore per un approfondimento personale.

¹⁵NdT: Per il testo di questa parabola si confronti l' Istruzione 44

¹⁶NdT: Alla traduzione *dramma*, comune per altro alla maggioranza delle versioni, preferisco il nome comune della moneta dracma, calco esatto del greco, per non ingenerare confusione nel lettore. Il testo inglese riporta la semplice lezione: *coin = moneta*. La KJV per altro parla anch'essa semplicemente di *pieces of silver*, letteralmente: *pezzi d'argento*

¹⁷NdT: la divisione in punti <comma> e lettere è mia ed è fatta per facilitarne la citazione ai lettori.

Siamo venuti a conoscenza del fatto che Gesù fosse del tutto umano dagli Evangelisti, in cui Gesù per primo si definì un uomo, e il figlio di un uomo. In più la sua umanità vera e propria è confermata dall'intera sua vita: egli nacque, crebbe nel corpo e nello spirito, fu felice e scontento, fu affamato e assetato, soffrì e morì.

Gesù fu del resto considerato un uomo anche dai suoi discepoli e dai suoi contemporanei.

73) In che senso Gesù fu diverso dalle altre persone?

Gesù fu diverso dalle altre persone per il fatto che egli visse in ottemperanza alle leggi di Dio. E tutte le sue azioni furono in accordo con la volontà del suo Padre provvidenziale; perciò è divenuto per noi "la via, la verità e la vita"[NdT: Cfr. Gv 14:6a].

74) Quali passi Gesù fece per diffondere i suoi insegnamenti?

Molto presto, all'inizio <della sua predicazione> Gesù raccolse attorno a lui dodici uomini, che noi chiamiamo "i suoi discepoli". Con loro egli viaggiò per tutta la Galilea e la Giudea, insegnando ovunque, facendo del bene per i poveri, ridando la salute ai malati e con ciò spiegando, preparando i suoi discepoli per diffondere i suoi insegnamenti.

I suoi discepoli sono stati pescatori, esattori delle tasse e persone povere.

La scelta di Gesù dimostra che egli conosceva molto bene la psicologia della gente.

I nomi dei discepoli sono:

(NdT: Simone, detto "Cefa" che vuol dire "roccia"¹⁸ e si traduce con) Pietro fu il primo e fu seguito da Andrea; Giacomo; Giovanni; Filippo; Bartolomeo; Tommaso¹⁹; Matteo; Giacomo; Simone, Taddeo e Giuda.

Questi sono i nomi nell'ordine in cui ci sono stati tramandati dalle Sacre Scritture²⁰

75) Chi furono i nemici di Gesù?

I nemici di Gesù furono quanti ebbero paura di perdere il loro potere e i loro interessi materiali nell'eventualità in cui il Regno di Dio si fosse diffuso. Per questa ragione essi calunniarono e perseguitarono Gesù.

76) L'atteggiamento dei nemici scoraggiò Gesù?

L'atteggiamento dei nemici non scoraggiò Gesù. Gesù ebbe fiducia in Dio e nella verità del proprio insegnamento. E quanti si basano su di questi due capisaldi non devono mai perdere la speranza

Isaia 40:31

Is 40:31 *ma quelli che sperano nel SIGNORE acquistano nuove forze,
si alzano a volo come aquile,
corrono e non si stancano,
camminano e non si affaticano.*

77) Cosa ha fatto Gesù di fronte alla pressione e alla sofferenza?

Di fronte alla pressione e alla sofferenza Gesù ha pregato, e <dalla preghiera> egli ha sempre ottenuto nuova forza e (nuovo) coraggio per continuare la sua opera

Luca 22:39-42

Lu 22:39 *Poi, uscito, andò, come al solito, al monte degli Ulivi; e anche i discepoli lo seguirono.*

40 *Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate di non entrare in tentazione».*

41 *Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio pregava, dicendo:*

42 *«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta».*

78) In che modo dobbiamo pregare ?

¹⁸ Cfr. Gv 1:42

¹⁹ NdT: Quasi sicuramente solo un soprannome, dall'ebraico Tomà che significa il gemello.

²⁰ NdT: Almeno per quanto riguarda Matteo (Mt 10:2-4) e Marco (3:16-19). Luca (6:13-16) e Giovanni presentano alcune differenze.

Possiamo conoscere il modo in cui dobbiamo pregare attenendoci alla Preghiera del Signore: "Padre Nostro". Gesù ha insegnato questa preghiera ai suoi discepoli affinché fungesse da modello

Matteo 6:9-13

Mat 6:9 Voi dunque pregate così:

"Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;

10 venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo.

11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano;

12 rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori;

13 e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno. [Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno, amen.]"

79) Che tipo di preghiera deve essere la nostra?

La preghiera è una comunione spirituale e una conversazione con Dio. Quindi la nostra preghiera deve essere semplice, breve e provenire dal nostro animo. Nella nostra preghiera dovremo chiedere non tanto beni materiali, ma soprattutto ciò che può essere utile ai nostri bisogni spirituali. In questo modo la nostra preghiera rispecchierà chiaramente la fiducia in Dio.

Matteo 6:6

Mat 6:6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgiti la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.

80) Per quanti anni ha insegnato Gesù?

Gesù ha insegnato per soli tre anni: a causa del tradimento di Giuda, i suoi nemici lo catturarono. Egli fu giudicato da Pilato e crocifisso.

81) In che modo avvenne la morte di Gesù?

La morte di Gesù, così come la sua stessa vita, fu la manifestazione del suo amore verso Dio e la gente. Sulla croce egli pregò anche per i suoi nemici, egli chiese a Dio di perdonarli e poi raccomandò la sua anima al suo Padre provvidenziale

Luca 23:34

Lu 23:34 [Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».] Poi divisero le sue vesti, tirandole a sorte.

Luca 23:46

Lu 23:46 Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio». Detto questo, spirò.

82) Cosa avvenne dopo la morte di Gesù?

Dopo la morte di Gesù i suoi fedeli discepoli e i seguaci deposero il suo corpo dalla croce e lo seppellirono nella tomba di Giuseppe di Arimatea (NdT: Cfr. Mt 27:59-60). I suoi discepoli e i suoi seguaci hanno fedelmente conservato la memoria del loro Maestro e insegnante e hanno proclamato i suoi insegnamenti.

83) Come ricordiamo i più importanti eventi della vita di Gesù?

Noi ricordiamo i più importanti eventi della vita di Gesù attraverso i Giorni Sacri.

84) *Quali sono questi Giorni Sacri?* Questi Giorni Sacri sono: Natale; la Domenica delle Palme; il Venerdì Santo; Pasqua; il Giovedì Santo e la Pentecoste.

[NdT SIGNIFICATO DEI GIORNI SACRI]

Natale è il giorno della nascita di Gesù

La Domenica delle Palme è <il giorno della> sua ultima entrata in Gerusalemme

Il Venerdì Santo è <il giorno della> sua morte.

Pasqua è <il giorno della> vittoria delle sue idee.

Il Giovedì Santo è <il giorno della> consapevolezza dei discepoli.

La Pentecoste è il trionfo della vita spirituale e il Giorno Sacro della fondazione della Chiesa Cristiana

[NdT DATA DI CELEBRAZIONE DEI GIORNI SACRI]

Natale è sempre fissato per il 25 di Dicembre.

Gli altri Giorni Sacri dipendono dalla Pasqua.

La Pasqua è sempre la domenica dopo il plenilunio successivo all'equinozio vernale. Se il plenilunio capitasse di domenica, la Pasqua è fissata per quella domenica.

La Domenica delle Palme è la domenica prima di Pasqua

Il Venerdì Santo è tre giorni prima di Pasqua

Il Giovedì Santo è 40 giorni dopo Pasqua

la Pentecoste è 50 giorni dopo Pasqua

85) Accanto a questi abbiamo anche altri Giorni Sacri?

Accanto a questi gli altri Giorni Sacri sono:

Tutte le domeniche

Il giorno del Ringraziamento

Capodanno

il 15 Novembre, giorno in cui si commemora la morte di Francis David.

Il Giorno Sacro del ringraziamento è fissato per l'ultima domenica di settembre.

86) tutto ciò che abbiamo appreso circa Gesù che cosa ci induce a fare?

Tutto ciò che abbiamo appreso circa Gesù ci induce ad amarlo, a sforzarci di seguire i suoi insegnamenti e a seguire fedelmente il suo esempio.

Matteo 16:24

Mat 16:24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Capitolo V: Lo Spirito Santo (87-93)

87) Cosa intendiamo noi per "Spirito Santo"?

Per Spirito Santo noi intendiamo la potenza di Dio, e il suo aiuto a favore del buono, aiuto che rischiarava l'intelletto, pulisce i cuori e chiarifica la volontà, di conseguenza ci illumina, ci calma, ci incoraggia e ci rende felici.

1Corinzi 3:16

1Co 3:16 Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?

1Corinzi 6:19

1Co 6:19 Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi.

88) Lo Spirito Santo è una persona?

Lo Spirito Santo non può essere una persona, poichè esso è la potenza (stessa) di Dio

2Timoteo 1:7

2Ti 1:7 Dio infatti ci ha dato uno spirito non di timidezza, ma di forza, d'amore e di autocontrollo.

89) Che cosa insegnano alcune denominazioni Cristiane riguardo allo Spirito Santo?

Riguardo allo Spirito Santo alcune denominazioni Cristiane insegnano che sia lo Spirito Santo che Gesù siano ciascuno una distinta persona divina, ed esprimono questo concetto come segue: Dio è uno in quanto a essenza ma tre in quanto a persone. Loro chiamano questo concetto la Santa Trinità

Noi Unitariani, non insegniamo la Trinità, perchè crediamo nella unità indivisibile di Dio, sia in quanto a essenza che in quanto a persona.

90) In chi ha agito lo Spirito Santo?

Lo spirito santo ha agito nei profeti, negli Apostoli e in tutte quelle persone vere e buone che hanno amato Dio e l'umanità.

2Pietro 1:21

2P 1:21 infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo.

91) In chi lo Spirito Santo ha agito in maniera più completa?

Lo spirito santo ha agito nella maniera più completa in Gesù.

92) Lo spirito di Dio sta agendo <anche> oggi in noi ?

Lo spirito di Dio sta agendo anche oggi in noi, illuminando la nostra ragione, rendendoci capaci di conoscere il bene e la verità. Allo stesso tempo ci fa riconoscere le nostre debolezze, invitandoci a cambiare la nostra condotta e a migliorarci.

Galati 5:14-25

Ga 5:14 poiché tutta la legge è adempiuta in quest'unica parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso».

15 Ma se vi mordete e divorate gli uni gli altri, guardate di non essere consumati gli uni dagli altri.

16 Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne.

17 Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste.

18 Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge.

19 Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza,
20 idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte,
21 invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso:
chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.

22 Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà,
mansuetudine, autocontrollo;
23 contro queste cose non c'è legge.

24 Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri.
25 Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche guidati dallo Spirito.

93) In che modo l'azione dello Spirito Santo ci aiuta?

L'azione dello Spirito Santo ci aiuta a mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù, a praticare l'adorazione <di Dio> con spirito zelante, a partecipare ai servizi <liturgici>, a preservare la purezza del nostro cuore, ad assolvere ai nostri doveri morali religiosi.

Matteo 5:8

Mat 5:8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Capitolo VI: La Chiesa Unitariana (94-100)

94) Che cosa indicate con l'espressione "La Chiesa Unitariana"?

Con "Chiesa Unitariana" indichiamo la comunità spirituale di tutte quelle persone che, seguendo gli insegnamenti e l'esempio di Gesù, si adoperano per la costruzione del Regno di Dio.

Efesini 2:19-22

Ef 2:19 Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio.

20 Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare,

21 sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore.

22 In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito.

95) La Chiesa Unitariana è rappresentata?

La Chiesa Unitariana è rappresentata in tutte quelle congregazioni e comunità in cui siano proclamati gli insegnamenti di Gesù e in cui ci si sforzi di seguire il suo esempio.

96) Chi è il capo della Chiesa Unitariana?

Il capo della chiesa unitariana è Gesù, i suoi collaboratori sono tutti coloro che stiano proclamando i suoi insegnamenti nelle congregazioni e nelle comunità.

97) In che modo Gesù capeggia la Chiesa Unitariana?

Gesù capeggia la Chiesa Unitariana attraverso i suoi insegnamenti. I suoi insegnamenti sono proclamati dai ministri di culto. I doveri dei credenti sono di ascoltare, di conoscere la Scrittura e di vivere secondo i suoi insegnamenti.

98) Chi sono i funzionari ²¹della Chiesa Unitariana?

I funzionari della Chiesa Unitariana sono suddivisi nella maniera seguente:

a) ^{22§} Nella congregazione

1) Il Ministro <di culto^{23§}>, 2) il Sovrintendente (Presidente), 3) il Cantore, e 4) i membri del Consiglio

b) Nei Distretti

1) Il Ministro di Distretto, 2) i due Sovrintendenti (Presidenti) di Distretto, e 3) il Notaio di Distretto

c) Nella Chiesa Generale:

1) il Vescovo 2) i due Sovrintendenti Generali 3) e il Notaio Generale

d) I maggiori organismi governativi della Chiesa Unitariana sono:

1) l'Assemblea Generale e 2) il Sinodo Generale, di cui 3) il Consiglio Rappresentativo costituisce l'organismo esecutivo

Matteo 20:26-28

Mat 20:26 *Ma non è così tra di voi: anzi, chiunque vorrà essere grande tra di voi, sarà vostro servitore;*

27 *e chiunque tra di voi vorrà essere primo, sarà vostro servo;*

28 *appunto come il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti».*

1Pietro 5:1-3

1P 5:1 *Esorto dunque gli anziani che sono tra di voi, io che sono anziano con loro e testimone delle sofferenze di Cristo e che sarò pure partecipe della gloria che deve essere manifestata:*

2 *pascete il gregge di Dio che è tra di voi, sorvegliandolo, non per obbligo, ma volenterosamente secondo Dio; non per vile guadagno, ma di buon animo;*

3 *non come dominatori di quelli che vi sono affidati, ma come esempi del gregge.*

²¹ NdT: per la parola inglese *leader*, preferiamo la traduzione funzionari a quella comune di capi. Questo per sottolineare il fatto che tali mansioni sono distribuite, coerentemente al concetto di libertà religiosa, in un'ottica non gerarchica. Questa è la ragione per cui della mansione non vada vista l'autorità esercitata, ma la *funzione* che essa svolge per il bene della comunità. In quanto esercita tale funzione il leader viene dunque tradotto con funzionario *funzione: l'attività specifica l'opera, il compito assolto da un personale [...] complesso di attività svolte da determinati organi nell'interesse della collettività* [GARZANTI, 1988]

²² NdT: La divisione in numeri e lettere <comma> è, al solito, mia.

²³ NdT: ovviamente essendo mansioni sostanzialmente assenti in Italia, la traduzione è presa da termini semanticamente contigui all'universo di riferimento. Chiunque abbia termini più appropriati da suggerire me lo comunichi.

99) Come dobbiamo trattare in chiesa coloro che si comportano male?

Siccome siamo tutti Figli di Dio, non possiamo espellere dalla chiesa coloro che si comportano male, ma <piuttosto> dobbiamo riportarli sulla *retta via*^{24§} attraverso l'amore fraterno, e <fornendo loro> un buon esempio di vita.

100) In che modo devono comportarsi i membri delle differenti denominazioni <cristiane> gli uni verso gli altri?

Il dovere dei membri delle differenti denominazioni è di amarsi l'un l'altro come fratelli, poiché questo è il segno caratteristico di <tutti> i seguaci di Gesù.

Giovanni 13:35

Giov 13:35 *Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri»*^{25§}

²⁴ NdT: Cfr. Deut 11:16

²⁵ NdT: sottolineato nel testo inglese. Noi ci manteniamo fedeli alle impostazioni redazionali scelte in precedenza.

Capitolo VII: Peccato e penitenza (101-111)

101) Che cosa noi definiamo peccato?

Noi definiamo peccato tutte quelle azioni improprie che sono commesse coscientemente e attraverso cui noi violiamo la legge di Dio.

102) Che tipo di peccato noi riconosciamo?

Noi riconosciamo due tipi di peccato: i peccati di commissione e i peccati di omissione. I peccati di commissione sono il risultato delle azioni improprie di ciascuno. I peccati di omissione sono invece quelli in cui ciascuno non riesce a prestare la sua opera per il bene, sia a causa di un indugio, sia per mancanza di solidarietà, sia per negligenza.

103) Può qualcuno dire <di sè> di non avere peccato?

Nessuno può dire <di sè> di non aver peccato, perchè, malgrado la resistenza delle nostre anime, noi frequentemente infrangiamo le leggi di Dio e facciamo il male invece del bene.

1Giovanni 1:8

1G 1:8 Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.

104) Come mai noi infrangiamo le leggi di Dio?

Noi infrangiamo le leggi di Dio perchè siamo deboli

105) Che cosa intendiamo quando diciamo di essere deboli?

Quando diciamo di essere deboli intendiamo che siamo figli di Dio in fase di sviluppo. Affianco alle nostre virtù noi abbiamo anche dei vizi, i quali rappresentano il costante pericolo dell'umanità, perchè oscurano la nostra capacità di comprendere, distruggono la quiete dei nostri cuori e disturbano la pace tra di noi

Giacomo 1:13-15

Giac 1:13 Nessuno, quand'è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno;

14 invece ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce.

15 Poi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte.

106) In che modo le altre denominazioni <cristiane> spiegano la malvagità degli esseri umani?

Le altre denominazioni <cristiane> spiegano la malvagità degli esseri umani tramite il racconto della prima coppia di esseri umani che ha mangiato il frutto dell'albero proibito. Come risultato della loro azione, la caduta dell'umanità nel male venne fortemente aggravata, perchè gli esseri umani divennero incapaci di volere il bene con le sole loro forze. Loro chiamano questo "peccato originale".

107) Gli Unitariani insegnano il peccato originale?

Gli Unitariani non insegnano il peccato originale. Noi non crediamo che per colpa del peccato della prima coppia umana, noi tutti siamo corrotti. L'attribuire a noi peccati di altri sarebbe in contraddizione con l'Amore e la giustizia di Dio, perchè il peccato è una azione personale commessa od omessa da ciascun individuo.²⁶

²⁶ N.d.T: Cfr. Ez.18:5-20.

108) Qual'è il risultato del peccato?

Il risultato del peccato è la negazione del nostro essere figli di Dio e la separazione tra Dio e l'umanità. Queste manifestazioni sono la nostra punizione.

Galati 6:7-8

Ga 6:7 Non vi ingannate; non ci si può beffare di Dio; perché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà.

8 Perché chi semina per la sua carne, mieterà corruzione dalla carne; ma chi semina per lo Spirito mieterà dallo Spirito vita eterna.

109) Esiste il perdono?

Il perdono esiste. Ma se il peccato ha preso piede è impossibile cancellarlo come se non fosse successo niente. Tuttavia, Dio è un Padre paziente ed amorevole che non ci ripudia a causa della nostra malvagità, ma <anzi> ci dà tempo e possibilità di cambiare condotta e di migliorarci. Questo è il perdono che Gesù ci ha insegnato tramite le sue parabole.

Confronta:

Luca (15:11-24)

La parabola del Figliol Prodigo

[Nota del Traduttore: esplicito il riferimento ai versi:

Lu 15:11 Disse ancora: «Un uomo aveva due figli.

12 Il più giovane di loro disse al padre: "Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta". Ed egli divise fra loro i beni.

13 Di lì a poco, il figlio più giovane, messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano, e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente.

14 Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una gran carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno.

15 Allora si mise con uno degli abitanti di quel paese, il quale lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali.

16 Ed egli avrebbe voluto sfamarsi con i baccelli che i maiali mangiavano, ma nessuno gliene dava.

17 Allora, rientrato in sé, disse: "Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!

18 Io mi alzerò e andrò da mio padre, e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e contro di te:

19 non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi".

20 Egli dunque si alzò e tornò da suo padre; ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione: corse, gli si gettò al collo, lo baciò e ribaciò.

21 E il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio".

22 Ma il padre disse ai suoi servi: "Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi;

23 portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa,

24 perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato". E si misero a fare gran festa.]

110) Da chi dobbiamo aspettarci il perdono dei nostri peccati?

Dobbiamo aspettarci il perdono dei nostri peccati solo da Dio.

111) In che modo possiamo aspettarci il perdono dei nostri peccati?

Possiamo aspettarci il perdono dei nostri peccati solo da Dio, a patto che ci pentiamo sinceramente, che prendiamo le distanze dai nostri peccati e che quotidianamente rinforziamo noi stessi nell'amore e nella bontà.

Capitolo VIII: La Vita Eterna (112-114)

112) Che cosa intendiamo esattamente quando diciamo "credo nella vita eterna"?

Dicendo "credo nella vita eterna" noi esprimiamo la nostra convinzione che la vita sia eterna e che l'anima sia immortale.

113) In che modo concepiamo la morte?

Noi concepiamo la morte come un cambiamento che avviene secondo la legge di Dio. Dopo la morte il nostro corpo si perde nella polvere, com'era prima, ma la nostra anima vive ancora in Dio, da cui non è mai stata distaccata.

Ecclesiaste 12:9

Ec 12:9 prima che la polvere torni alla terra com'era prima, e lo spirito torni a Dio che l'ha dato²⁷.

114) Cosa ci aspetta nella vita eterna?

Nella vita eterna, Dio esamina la vita e le azioni di ciascuno e garantisce premi e punizioni secondo il modo in cui ciascuno è vissuto.

²⁷ Nella traduzione inglese data questo passo è indicato 12:7. Noi seguiamo la traduzione italiana "Nuova Riveduta" che, avendo una diversa distribuzione degli ultimi due versi del cap. 11, indica questo passo come 12:9

Capitolo IX: Servizi Liturgici (115-136)

115) Tra i nostri servizi liturgici quali sono quelli basati sugli insegnamenti di Gesù?

Tra i nostri servizi liturgici, quelli basati sugli insegnamenti di Gesù sono due: il Battesimo e la Cena del Signore

116) A fianco al Battesimo e alla Cena del Signore quali altre liturgie sono celebrate?

Accanto al Battesimo e alla Cena del Signore sono celebrate le seguenti liturgie: la Cresima, la cerimonia Matrimoniale e il Funerale.

117) Che effetto attribuiamo a queste celebrazioni liturgiche?

Noi attribuiamo a queste celebrazioni liturgiche la capacità di rafforzare la nostra vita morale e religiosa. I servizi sono risorse che ci rammentano i nostri doveri e che ci inducono a seguire l'esempio di Gesù e a compiere buone azioni

118) Che cos'è il battesimo?

Il battesimo è un servizio <liturgico> mediante il quale noi diventiamo membri della Chiesa Cristiana.

Nel senso più proprio della parola il battesimo di per sé non permette di diventare Cristiano. Il battesimo è solamente una espressione solenne da parte dei genitori, dei padrini e delle madrine <volta a significare> che loro apprezzano la loro fede Cristiana e vogliono che i loro figli crescano e vivano in questa loro stessa fede.

119) Quando dovremmo battezzarci?

Gesù non ha prescritto un tempo specificamente preferito all'interno del quale noi dovremmo battezzarci. Molto tempo fa i Cristiani venivano battezzati quando erano in grado di confessare la loro fede. Il costume odierno è quello di battezzare i bambini durante la loro infanzia.

120) Se qualcuno muore senza battesimo, subisce qualche condanna?

Se qualcuno muore senza battesimo non subisce nessuna condanna perché il battesimo non è <un atto>) redentivo.

121) E' appropriato trascurare il battesimo?

Non è appropriato trascurare il battesimo e non è consuetudine trascurarlo tra le persone che rispettino gli insegnamenti di Gesù e i servizi della chiesa.

122) Quando noi diamo prova di essere a conoscenza di cosa sia il battesimo e di che cosa esso implichi nella nostra vita ?

Noi diamo prova di cosa sia il battesimo e di cosa esso implichi nella nostra vita in occasione della Cresima.²⁸

123) Che cosa è la Cresima?

La Cresima è l'espressione del nostro rafforzamento nella fede Unitariana. Attraverso la Cresima diventiamo membri indipendenti della chiesa e ci assumiamo la responsabilità di fronte a Dio di tutte le nostre azioni e della nostra fedeltà.

124) In che modo è completata la Cresima?

La Cresima è completata mediante la Cena del Signore quando noi vi prendiamo parte per la prima volta

²⁸ Per questo aspetto la Cresima viene anche detta Confermazione.

125) Che cos'è la “Cena del Signore”?

La Cena del Signore è la liturgia attraverso cui noi ricordiamo la vita e la morte di Gesù. e in cui noi riceviamo l'incoraggiamento a seguire il suo esempio

126) Da quali fonti noi conosciamo la storia della “Cena del Signore”?

Noi conosciamo la storia della “Cena del Signore” dagli Evangelii e dalla Seconda Lettera ai Corinzi.

Secondo tali fonti Gesù

Luca:22:15

Lu 22:15 disse loro: «*Ho grandemente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi prima di soffrire.*

Matteo 26:20-26

,**Mat 26:20** *Quando fu sera, si mise a tavola con i dodici discepoli. Mat 26:26* Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «*Prendete, mangiate, questo è il mio corpo*

Luca 22:19-22

Lu 22:19a <<che è dato per voi;>>**Lu 22:20** *Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi. Lu 22:19b* fate questo in memoria di me²⁹.

2Corinzi 11:23-26

2Co 11:23 *Sono servitori di Cristo? Io (parlo come uno fuori di sé), lo sono più di loro; più di loro per le fatiche, più di loro per le prigionie, assai più di loro per le percosse subite. Spesso sono stato in pericolo di morte.*

24 *Dai Giudei cinque volte ho ricevuto quaranta colpi meno uno;*

25 *tre volte sono stato battuto con le verghe; una volta sono stato lapidato; tre volte ho fatto naufragio; ho passato un giorno e una notte negli abissi marini.*

26 *Spesso in viaggio, in pericolo sui fiumi, in pericolo per i briganti, in pericolo da parte dei miei connazionali, in pericolo da parte degli stranieri, in pericolo nelle città, in pericolo nei deserti, in pericolo sul mare, in pericolo tra falsi fratelli;*

127) Perché chiamiamo questo servizio <liturgico> " la Cena del Signore"?

Chiamo questo servizio (liturgico) "la Cena del Signore" perché Gesù per primo lo ha celebrato in occasione di una cena.

128) In cosa consiste la Cena del Signore?

La Cena del Signore consiste nel pane e nel vino.

129) Cosa si intende con l'espressione “ questo è il mio corpo, questo è il mio sangue”?

Con l'espressione “questo è il mio corpo, questo è il mio sangue” intendiamo che il pane simboleggia il corpo straziato di Gesù, il vino simboleggia il sangue di Gesù.

I Cattolici Romani pensano che il pane e il vino si tramutino in maniera letterale nel corpo e nel sangue di Gesù dopo <che su di essi è stata impartita> la benedizione del sacerdote. “Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue” è una espressione interpretata dai Cattolici Romani in maniera letterale <e fisica>, cosicché l'eucarestia è distribuita soltanto in una forma: l'ostia.

I credenti Ortodossi insegnano allo stesso modo che il pane e il vino della “Cena del Signore” siano realmente il corpo e il sangue di Gesù, e sono da loro distribuiti in due modi distinti.

Secondo i Luterani della Confessione di Augsburg, nel ostia e nel vino della “Cena del Signore” è presente il corpo di Cristo

I Riformati infine insegnano che i credenti ricevono il corpo e il sangue di Cristo spiritualmente nel

²⁹ NdT: L'elenco completo dei passi evangelici riguardo la “Cena del Signore” è il seguente: Mt 26:26-29; Mc 14:22-25 Lc 14:15-20.

pane e nel vino della “Cena del Signore”

130) Chi è tenuto a ricevere la Cena del Signore?

Tutti coloro che sono stati confermati Unitariani e che conservano con rispetto le memorie di Gesù sono tenuti a ricevere la Cena del Signore.

131) Chi non può ricevere la Cena del Signore?

I malati di mente, gli ubriachi e i bambini non possono ricevere la Cena del Signore, perchè non sono in grado di distinguere questo rito dal cibo comune.

132) Dove riceviamo la Cena del Signore ?

Di solito riceviamo la Cena del Signore in chiesa, dove i membri della congregazione, prendendo parte alla condivisione di una forma di pane e del vino nella comunione, ricevono l'incoraggiamento all'amore filiale e a ricercare l'armonia con il prossimo

133) Coloro che hanno colpe possono ricevere la Cena del Signore?

Coloro che hanno colpe possono ricevere la Cena del Signore, e non sono esclusi dalla Tavola del Signore perché il ricordo di Gesù può promuovere il loro miglioramento.

134) Ogni quanto tempo gli Unitariani sono tenuti a ricevere la Cena del Signore?

Gli Unitariani sono tenuti a ricevere la “Cena del Signore” quattro volte l'anno, durante i Giorni Sacri di: Natale, Pasqua, Pentecoste, e durante il Giorno del Ringraziamento d'Autunno. Oltre ai Giorni Sacri ora ricordati gli unitariani possono ricevere la “Cena del Signore” in occasioni quali consacrazioni di chiese e Sinodi, nei posti in cui <questi eventi> sono organizzati

135a) In che modo possiamo prepararci per diventare ospiti meritevoli alla Tavola del Signore?

Per diventare ospiti meritevoli alla Tavola del del Signore noi:

- 1) dobbiamo prepararci in una maniera interiore e spirituale.
- 2) Dobbiamo rendere grazie a Dio per il fatto che Dio ci abbia creato, donandoci non solo la vita fisicamente intesa, ma anche quella spirituale.
- 3) Dobbiamo ricordarci di Gesù con un sentimento di rispetto e di amore
- 4) Dobbiamo essere animati da un'intenzione di buona volontà e amore verso il nostro prossimo, poiché insieme, noi e il nostro prossimo, siamo tutti figli dell'unico e solo Dio.
- 5) Pentendoci dei nostri errori e dei nostri peccati, dobbiamo promettere che in futuro ci sforzeremo di conservare in una maniera migliore la purezza dei nostri cuori e di vivere una vita degna di Dio e di noi stessi.

Queste cose insieme creano il nostro personale esame interiore, senza il quale rendiamo inutile la nostra riunione e la nostra partecipazione alla Tavola del Signore.***

- 6) Per quanto riguarda l'apparenza esteriore, sappiamo che Dio non tiene conto del nostro aspetto esteriore. Tuttavia, in ossequio alle buone maniere, dobbiamo presentarci alla Tavola del Signore puliti e ben vestiti.

***L'Apostolo Paolo ci rammenta:

1Corinzi 11:28-29

1Co 11:28*Ora ciascuno esamini sé stesso, e così mangi del pane e beva dal calice;*

29*poiché chi mangia e beve, mangia e beve un giudizio contro sé stesso, se non discerne il corpo del Signore.³⁰*

³⁰ NdT: La citazione di *1Corinzi 11:28-29* avviene nel corpo dell'istruzione nel punto indicato dai tre asterischi contrariamente all'usanza solita, usanza che, per ragioni logiche e di ordine narrativo, abbiamo preferito restaurare.

135b) Quali sono le regole di liturgia per celebrare la “Cena del Signore”?

Per mantenere l'ordine della liturgia dobbiamo osservare le seguenti <regole>:

- 1) Dopo che il ministro di culto ha finito il suo sermone e la sua preghiera, <pronunciati> da dietro alla Tavola del Signore
- 2) i membri maschi della congregazione si riuniscono sull'altare³¹, dove sostano in piedi uno vicino all'altro.
- 3) Allora il ministro di culto dà a ciascuno un pezzo di pane, nell'ordine in cui essi sono <riuniti> in piedi sull'altare. I membri di solito ricevono il pane con la loro mano destra e lo portano alla bocca con l'ausilio sempre della mano destra. Successivamente lo mangiano.
- 4) Poi il ministro di culto prende il calice col vino e lo dà a ciascuno. I membri di solito ricevono il calice con la loro mano destra e lo portano alla bocca con l'ausilio sempre della mano destra. Successivamente bevono.
- 5) Dopo aver distribuito il pane e il vino a tutti coloro che sono in piedi attorno alla Tavola, il ministro <di culto> pronuncia una breve preghiera <di ringraziamento a Dio>
- 6) Dopo ciò quanti hanno ricevuto la “Cena del Signore” devono ritornare a sedere al loro posto senza far rumore né spingere.
- 7) Nel caso in cui la congregazione sia così numerosa che gli uomini non possano stare tutti insieme in piedi nello stesso momento, di solito si dividono i membri in più gruppi, dando la precedenza ai più anziani.
- 8) Dopo i più anziani sarà dunque il turno dei più giovani che saranno accolti nello stesso modo (NdT: comma 1-6) <per partecipare al> la “Cena del Signore”.
- 9) Dopo gli uomini saranno le donne a doversi riunire <per partecipare al> la “Cena del Signore”<sull'altare attorno alla Tavola>. Si riuniranno in uno o più gruppi a seconda del loro numero.
- 10) E' doveroso, nonché parte delle norme della buona educazione, che chi abbia <già> ricevuto la “Cena del Signore” rimanga all'interno della chiesa fino a che tutti abbiano ricevuto il pane e il vino. Questo perchè se tutti i celebranti lasciassero la chiesa durante questa cerimonia, verrebbe disturbato il carattere devozionale della liturgia.

³¹ Mi rendo conto che probabilmente “altare” non è il termine più adatto, ma in mancanza della terminologia sacra appropriata, penso che la scelta sia la migliore. Se qualcuno avesse qualche suggerimento sulla precisa terminologia me lo comunichi grazie.

136) Siete pronti per la Cena del Signore?

Siamo pronti per (prendere parte al) la Cena del Signore e per dare testimonianza delle nostre credenze. Allo stesso tempo noi ringraziamo Dio, nostro Padre provvidenziale, per illuminare la nostra ragione e per averci concesso questa esperienza attraverso la quale abbiamo potuto conoscere la verità della religione Unitariana e i nostri doveri morali e religiosi, attraverso i quali noi agiamo per la nostra felicità terrena e (per la nostra) salvezza.

Noi abbiamo fermamente fiducia nell'unico, eterno Dio, nostro Padre provvidenziale.
Sia imperitura la Gloria del Suo nome.

Amen

Bibliografia

A. CITAZIONI BIBLICHE

1)Le citazioni bibliche sono prese dalla versione *La Nuova Riveduta* sui testi originali (1994, nona edizione 2003), a cura della Società Biblica di Ginevra.

Eccetto quando espressamente indicato

2) Per l'istruzione 56 abbiamo usato la versione *La Nuova Diodati*, Revisione (1991), edizione La Buona Novella Brindisi.

3)Un grazie particolare al software "*La parola*" www.laparola.net di Richard Wilson per le versioni italiane.

B. ALTRI TESTI.

1) AA.VV. *Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana*. Edizione: Garzanti Editore 1988.

Ringraziamenti per la versione italiana

A.

Un grazie sincero e particolare giunga a Paola Zunino, per il suo sostegno quotidiano, la sua competente collaborazione, il suo paziente lavoro di revisione.

B.

Sincera gratitudine giunga al Reverendo Szilard Sandor, nostra guida spirituale e chiarissimo esempio di fede e di applicazione allo studio del testo evangelico.

C.

A tutti i lettori che mi hanno richiesto la presente traduzione, ringraziandoli per la loro pazienza ed attenzione.

Grazie

Roberto Rosso